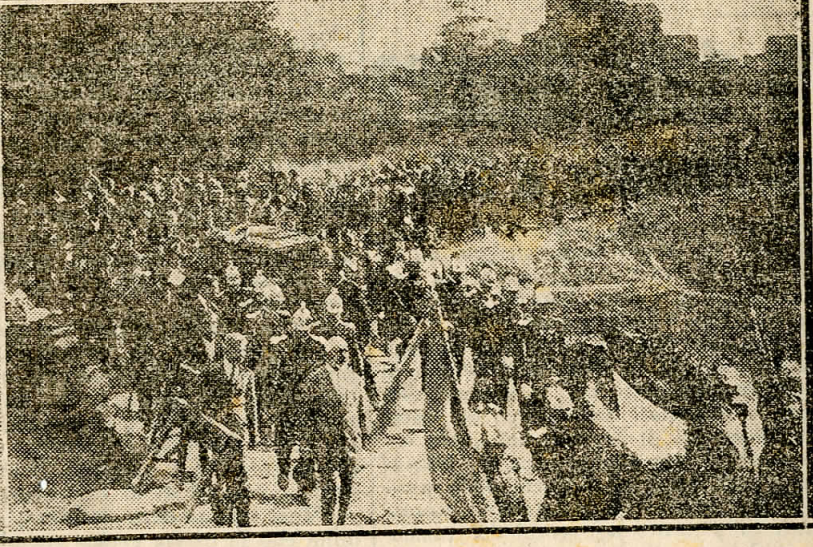


## 2, Le esequie di Giacomo Boni sul Palatino



Le esequie del Senatore Giacomo Boni hanno avuto luogo sabato alle 17,30. La salma dell'insigne archeologo è stata trasportata dalla sua casa sul Palatino alla Chiesa di S. Francesca Romana, nel Foro, dove rimarrà fino al giorno della sua tumulazione al Palatino.

Erano convenuti a rendere le estreme onoranze a Giacomo Boni, autorità, rappresentanze di associazioni artistiche e ammiratori in gran numero.

Per il Governo erano presenti i Ministri Federzoni, Fedele, Giuriati, Rocco, Di Scalea. Per la provincia il Prefetto e il senatore Pietro Baccelli, per il Comune il Regio Commissario senatore Cremonesi.

Erano intervenuti anche il Comandante

del Corpo d'Armata generale Ravazza, il Comandante la Divisione generale Barco, i Senatori Mariotti, Rava, Pantano, Corrado Ricci, il Direttore generale alle Belle Arti comm. Colasanti, i proff. Paribeni, Hermanin, Bartoli, Munoz, De Karolis, Giovannoni, Mancini, tutto il personale dirigente degli scavi, gli scultori Zocchi e Canonica, il comm. Nogara, direttore dei Musei Vaticani, il prof. Hamelung, direttore dell'Istituto germanico d'archeologia, il prof. Ushby, direttore della Scuola inglese a Roma, il comm. Marucchi, il comm. Saverio Kambo, in rappresentanza dell'Associazione della Stampa, la sig.ra Ulpiani, l'on. Alceo Speranza e altre personalità

Il feretro dal Palatino, dove ha reso l'onore delle armi una rappresentanza delle

truppe, è stato trasportato a braccia al Foro Romano e di qui alla Chiesa di Santa Francesca nel centro della quale è stato deposto su di un alto catafalco.

Celebrato il rito religioso con accompagnamento di musica del maestro Perosi, l'abate Lugano ha dato l'assoluzione alla salma.

Moltissime le corone fra cui quelle inviate da Casa Reale, dal Governo, dal Comune e dalla Direzione delle Belle Arti.

Alla famiglia de Senatore Boni sono pervenuti numerosissimi telegrammi tra i quali quelli del Presidente del Consiglio, del Presidente de Senato on. Tittoni, dei Ministri Federzoni, Fedele, Giuriati, del Regio Commissario Cremonesi e di molti senatori e deputati.